

Avv. GIANFRANCA BEVILACQUA  
Magistrature Superiori

STUDIO LEGALE

Avv. MARIO BEVILACQUA

M.I.U.R. in persona del MINISTRO p.t.  
uffgabinetto@postacert.istruzione.it

Lamezia Terme, 21.12.2015

**Oggetto:** Esposto / Denuncia avverso estratto materiale formativo Dirigenti Scolastici Bologna, a cura dell'A.N.P., reso noto il 16.12.15

La presente in nome e per conto di **PSP – Partigiani Scuola Pubblica** (Movimento spontaneo di Cittadini / Docenti, dotati di senso civico e attenti al benessere della Scuola Pubblica) con l'arduo compito di convogliare, in un documento ambiziosamente "neutro", le fortissime reazioni e le più che legittime preoccupazioni dell'ennesimo nefasto risvolto di certa interpretazione dei precetti contenuti nella l. 107/15, a cura di taluni soggetti protagonisti della sua applicazione.

### FATTO

In seno al citato materiale, facilmente reperibile per una severa verifica, si legge testualmente (slides 27-28, grassetto della scrivente): "...quando si ritiene che il testo sia **<maturo>** e che vi siano le condizioni per raccogliere il consenso portarlo in Collegio Docenti per una discussione (da contenere quanto possibile); **non si può rimettere tutto in discussione; evitare mozioni di tipo ostruzionistico...**"; e ancora, sub "Organico del personale...Vantaggi per la scuola:" scelta dei docenti in funzione del PTOF; maggiore probabilità di **<fare squadra>**; **non <avere le mani legate>** rispetto a **docenti contrastivi**". In realtà sarebbe sufficiente fermarsi qui, come si dice: *Intelligenti pauca*. Ma la spaventosa e aberrante "disattenzione" nei riguardi degli'Istituti fondanti della nostra **DEMOCRAZIA**, "a cura" di chi (le Istituzioni) più di altri dovrebbe vigilare e tutelare, impone una rapida carrellata di alcuni precetti normativi indefettibili perché costituzionali in sé o espressione immediata e diretta della Costituzione.

### DIRITTO

Art. 1, co. 2 Costituzione: "La sovranità appartiene al popolo, ...": il precetto contiene in sé il diritto/dovere alla **disobbedienza civile** del popolo a fronte di leggi e di loro interpretazioni ingiuste e illegittime;

Art. 21 co. 1 Costituzione: “*Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione.*”: si è –ahimè– costretti a riconoscere che tale esercizio **basico** di democrazia potrebbe, a volte, condurre i “manifestanti” a essere *contrastivi*;

Art. 33, co. 1 Costituzione: “*L’arte e la scienza sono libere e libero ne è l’insegnamento.*”: ciò significa, semplicemente, che il disegno costituzionale **non contempla** un’istruzione *di regime*;

Art. 98 co. 1 Costituzione: “*I pubblici impiegati sono a servizio esclusivo della Nazione.*”: id est, l’esercizio dei poteri connessi alla funzione pubblica cui si è chiamati **non può avere altro obiettivo, mediato e finale**, che il benessere della collettività;

Art. 1 co. 1 L. n° 300/70: “*Della libertà e dignità del lavoratore. – Libertà di opinione. I lavoratori, senza distinzione di opinioni politiche, sindacali e di fede religiosa, **hanno diritto, nei luoghi dove prestano la loro opera**, di manifestare liberamente il proprio pensiero, nel rispetto dei principi della Costituzione e delle norme della presente legge.*”: applicazione, in un contesto specifico, privilegiato e *sensibile* (**il luogo di lavoro**) del precetto costituzionale contenuto nell’art. 21 citato;

Art. 610 co. 1 codice penale: “*Dei delitti contro la libertà morale – Violenza privata. Chiunque, con violenza o minaccia, costringe altri a fare, tollerare od omettere qualche cosa è punito con la reclusione fino a quattro anni.*”: la **minaccia** affatto velata, a cura dei **padroni**, di trasformare tutti i **servi** in *yes-teachers*, pena ritorsioni consentite dalla l. 107/15 è nell’in sé delle espressioni incriminate;

Art. 61 n° 9) codice penale: “*Circostanze aggravanti comuni. – Aggravano il reato, ...le circostanze seguenti: ...9) l’aver commesso il fatto con abuso dei poteri, o con violazione dei doveri inerenti a una pubblica funzione o a un pubblico servizio...*”: il cerchio si chiude perfettamente.

Orbene, alla luce del dettato normativo testé letteralmente riportato e confrontato a specchio col contenuto del materiale quivi disaminato, non può, in prima battuta, ignorarsi l’espressione tristemente evocativa, del “*fare squadra*”; ma è di palmare evidenza che l’intento “programmatico”, enunciato senza veli nelle espressioni che seguono, contiene in sé un disegno criminogeno, ossia, eliminare i *fastidiosi laccioli* della **democrazia** (“*avere le mani legate rispetto a docenti contrastivi*”) nelle sue più basilari estrinsecazioni, predisponendo il “pacchetto” che abbia *preventivamente* incassato la **loro clausola di gradimento** (“*testo...<maturo>...espressione inquietante di per sé...e che vi siano le condizioni per raccogliere il consenso*”) così da stendere un tappeto di fiori e petali alle **loro** volontà, *evitando*, (non già) **ostruzioni**, bensì voci **fuori dal coro**;

il tutto, nel quotidiano esercizio di un servizio pubblico: ciò non può essere, con leggerezza, ignorato dal Ministero, nella sua veste di organo apicale e dunque garante della legalità, al quale dunque si

**c h i e d e**

formalmente di: **1. revocare** qualsivoglia forma di accredito all'A.N.P. che merita non meno dell'interdizione perpetua dall'organizzare seminari *formativi* (di coscienze **acritiche**); **2. condurre** una rigorosissima indagine ministeriale volta a individuare i soggetti persone fisiche, autori materiali della redazione, nei confronti dei quali avviare tutti i procedimenti disciplinari previsti e consentiti dalle norme in materia. Istanze entrambe indefettibili e non suscettibili di compromesso alcuno.

Con richiesta specifica di comunicazione, stesso mezzo, entro e non oltre **giorni 10** dalla ricezione della presente, di accoglimento delle richieste, pena il dover portare i "luridi panni" alla *lavanderia* della Corte di Giustizia Europea.

In attesa di sollecito riscontro

Avv. *Gianfranca Bevilacqua*

oltre che di **PSP**, altresì nell'interesse, nome e conto della **Democrazia** e della **Scuola Statale Pubblica**, in ciò ancora delegata dalle seguenti Associazioni, Comitati, Gruppi, Sigla sindacale:

- 1. Associazione Nazionale Docenti per i Diritti dei Lavoratori**
- 2. Azione Scuola**
- 3. Cobas Bologna**
- 4. Comitato Lip Viterbo**
- 5. Comitato Lip Lamezia**
- 6. Comitato Locale Lamezia Associazione Nazionale per la scuola della Repubblica**
- 7. Coordinamento Sicilia**
- 8. Coordinamento Scuole Viterbo**
- 9. DAT – Docenti Autorganizzati**
- 10. Docenti Consapevoli**
- 11. Docenti per la scuola statale pubblica**
- 12. Esercito di Docenti**
- 13. ILLUMINITALIA Associazione**

- 14. Insegnanti calabresi**
- 15. Insegnanti Liberi**
- 16. MSP – Movimento per la Scuola Pubblica**
- 17. NO Invalsi**
- 18. NON SINDACATO SCUOLA**
- 19. Professione Insegnante**
- 20. Waterloo Scuola**